



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Inclusione lavorativa

## Avviso per la presentazione di progetti sperimentali di inclusione attiva rivolto a donne in stato di disagio

Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/21 del 22 febbraio 2019

### Quesiti al 09.07.2019 dal n. 7 al n. 18

<b>Quesito n. 7</b>	<p><i>In merito al bando in oggetto ("Avviso per la presentazione di progetti sperimentali di inclusione attiva rivolto a donne in stato di disagio", Delibera della Giunta Regionale n.9/21 del 22 febbraio 2019), avremmo necessità di un chiarimento rispetto alla gestione della privacy delle beneficiarie, nel nostro caso "donne vittime di violenza". È possibile, in fase progettuale, non identificare nominativamente le destinatarie dei Piani Personalizzati?</i></p> <p>Non occorre in questa fase indicare i nominativi, possono essere identificate con un codice di riferimento.</p>
<b>Quesito n. 8</b>	<p><i>In merito al bando in oggetto avremmo necessità di sapere se è possibile prevedere una copertura (es voucher) per le spese relative a baby sitter o baby parking per i bambini in età scolare, con l'obiettivo di garantire alle destinatarie (nel caso specifico vittime di violenza) la possibilità di partecipare alle attività di formazione, tirocinio e sostegno psicologico, previste dal piano personalizzato?</i></p> <p>Sì, l'utilizzo dei voucher se ben motivati si possono estendere alle donne in difficoltà con minori a carico.</p>
<b>Quesito n. 9</b>	<p><i>In riferimento all'Art.8 comma 3 che dichiara "Ciascun proponente potrà presentare una sola proposta progettuale con non meno di 5 piani personalizzati (art.6) riferita ad una "categoria di donne" (art.5) il cui costo non dovrà superare 200.000,00 euro", si chiede se i piani personalizzati presentati devono riferirsi tutti ad una sola ed unica categoria di donne (es. n.5 piani destinati a vittime di violenza) o possono riferirsi a più di una categoria (es. N.1 piano personalizzato per donne che abbiano scontato pene detentive; N.4 piani personalizzati per donne vittime di violenza).</i></p> <p>Ciascuna proposta progettuale può contenere almeno 5 piani personalizzati riferiti alle categorie di donne portatrici di diverso disagio di cui all'art. 5 dell'Avviso e possono non appartenere ad una categoria omogenea.</p>
<b>Quesito n. 10</b>	<p><i>L'inserimento lavorativo potrebbe essere incompatibile con il sussidio ricevuto con il Reddito di Cittadinanza? Se così fosse si potrebbe pensare ad un percorso di attività formative come ad es. un corso di qualifica professionale?</i></p> <p>Per quanto concerne le regole relative al Reddito di Cittadinanza si rimanda alla normativa che lo istituisce, L legge n. 26/2019 di conversione del DL n. 4/2019. Si evidenzia comunque</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Inclusione lavorativa

	<p>che il Reddito di Cittadinanza è compatibile con un percorso formativo o di tirocinio, come specificato dalla Circolare INPS n. 43 punto 8 del 20/03/2019.</p>
<b>Quesito n. 11</b>	<p><b>All' art. 5 comma 3 si parla di donne che abbiano scontato pene detentive, si intende solo chi è stata in carcere, e nel caso quale documentazione occorre presentare per accertare tale requisito? Chi deve certificare la situazione di svantaggio? E' la donna che deve richiedere tale certificazione? A chi?</b></p> <p>In riferimento all'art. 5 punto 3, sono destinatarie dell'intervento Donne che abbiano scontato pene detentive o in misura alternativa al carcere e non chi è attualmente presso le strutture detentive.</p> <p>Si ricorda che la selezione e l'individuazione delle destinatarie dovrà avvenire tramite il coinvolgimento di uno o più dei seguenti soggetti: Servizi Sociali del Comune di residenza; Centri Antiviolenza; Sportelli di ascolto; come specificato all'art. 6 dell'Avviso. La situazione di svantaggio può essere autocertificata dallo stesso soggetto e verificata successivamente attraverso i soggetti competenti.</p> <p>Nel piano personalizzato dovrà essere specificata la situazione di svantaggio, la modalità di selezione. Al momento non è richiesta nessuna documentazione aggiuntiva.</p> <p>Per quanto attiene le donne in stato di disoccupazione è sufficiente l'attestazione di disoccupata da parte dei Centri per l'Impiego ai sensi della normativa vigente o autocertificazione da parte della destinataria.</p>
<b>Quesito n. 12</b>	<p><b>L'art. 8 lettera b) "Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" (così come disciplinato dalle Linee Guida approvate con DGR 34/7 del 3 luglio 2018).</b></p> <p>Si specifica che il "Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" è disciplinato dalle Linee Guida approvate con DGR 34/20 del 7 luglio 2015.</p>
<b>Quesito n. 13</b>	<p><b>La compartecipazione può avvenire in modalità differenti dal contributo in denaro?</b></p> <p>No, come definito dall'art. 10 macrocriterio 4. La compartecipazione non economica, pur non avendo attribuito uno specifico peso nella griglia di valutazione potrebbe contribuire ad aumentare il valore della proposta progettuale nel suo complesso.</p>
<b>Quesito n. 14</b>	<p><b>Nell'Allegato B è presente una sezione definita Piano Personalizzato nel quale è necessario inserire le motivazioni della scelta, contesto sociale, strategie, obiettivo generale, risultati attesi. Dal momento che la definizione precisa degli elementi richiesti potranno essere indicati solo una volta identificate le destinatarie, si richiede</b></p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Inclusione lavorativa

	<p><b><i>se tale sezione è comunque da compilare e se da replicare per ogni piano personalizzato proposto nell'intero progetto.</i></b></p> <p>L'Allegato B deve essere compilato in ogni sua parte. Le Destinatarie devono essere già individuate come specificato nel quesito n. 11. Ciascun "Piano Personalizzato" deve essere compilato e replicato per ogni Destinataria e dovrà contenere le indicazioni/azioni di massima dello stesso Piano. Solo successivamente, con la presa in carico delle donne potrà essere sviluppato e tarato l'intervento e quindi il Piano Personalizzato secondo le caratteristiche delle Destinatarie.</p>
<b>Quesito n. 15</b>	<p><b><i>Può un soggetto candidarsi al bando sia come proponente che come azienda disponibile a realizzare percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo?C</i></b></p> <p>Considerato che l'obiettivo è offrire alle destinatarie vere opportunità e possibilità di reinserimento socio/lavorativo, se la proposta è ben motivata e vantaggiosa per la destinataria isi può accettare.</p>
<b>Quesito n. 16</b>	<p><b><i>Donne vittime di violenza". Le donne vittime di violenza in carico al Ser.D, <u>che non possono essere prese in carico dai centri antiviolenza o dai centri di accoglienza, possono essere considerate come destinatarie del presente Avviso?</u></i></b></p> <p>No, per questi soggetti sono previsti altri interventi mirati di competenza delle politiche sociali della Sanità.</p>
<b>Quesito n. 17</b>	<p><b><i>L'Allegato C "Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e dell'articolo art. 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016.</i></b></p> <p>E' sufficiente comunicare la presa visione</p>
<b>Quesito n. 18</b>	<p><b><i>L'informativa sui dati personali e dichiarazione di aver preso visione della stessa, nonché dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (Allegato C) deve essere prodotto a cura del soggetto proponente (se in ATI, da tutti i partner) oppure deve essere acquisito e sottoscritto dalle beneficiarie del progetto, o da entrambi?</i></b></p> <p>Si, l'informativa sui dati personali e dichiarazione di aver preso visione della stessa, nonché dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (Allegato C) deve essere prodotto a cura del soggetto proponente, se in ATI, da tutti i partner.</p> <p>In riferimento l'art. 18 dell'Avviso, recante "Proprietà e Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento" si specifica che l'Amministrazione regionale entrerà in possesso dei dati personali e verranno trattati nel rispetto e ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 – Codice in materia di protezione dei dati personali - responsabile del trattamento dei dati è la</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Inclusione lavorativa

	Regione Autonoma della Sardegna, in persona del legale rappresentante pro tempore, come correttamente indicato nell'Allegato C dell'Avviso.
--	---

f.to Direttore del Servizio

**D.ssa. Antonia Cuccu**